

# Lezione 14

## RICERCA

## Problemi di Ricerca

- Problemi di ricerca = problemi caratterizzabili mediante:
  - Uno **spazio di ricerca** (insieme di configurazioni) contenete un sottoinsieme di **soluzioni** potenziali
  - Un **metodo di ricerca**
    - generare o trovare le soluzioni, in modo possibilmente affidabile
    - decidere se una configurazione è una soluzione
- Esempi
  - Trovare la mossa migliore in una partita a scacchi
  - Trovare il percorso minimo in un grafo
  - Trovare una dimostrazione di un teorema

## Algoritmi di ricerca

- Ricercano una soluzione (o le soluzioni, o una soluzione ottimale) di un problema di ricerca
  - un agente “computazionale” spesso risolve i problemi in modo diverso da un umano, passando in rassegna tutti i casi (“forza bruta”)
- Sono **algoritmi di base** per IA
  - Algoritmi di ricerca non informati (o “ciechi”) : forza bruta
  - Vi è modo di aggiungere euristiche, algoritmi “informati”

## Ricerca e non determinismo

- Spesso un problema di ricerca è formulabile come un problema di implementazione di un algoritmo non deterministico
- Un algoritmo non deterministico **ND** è un algoritmo che
  - in ogni stato può scegliere fra più passi elementari;
  - una computazione è una successione di passi elementari; può: portare ad una soluzione, ad un fallimento o essere infinita
  - è il non determinismo “don’t know” già incontrato
- **ND risolve un problema** se esiste una computazione che porta ad una soluzione (un oracolo può dire all’algoritmo le scelte giuste)
- Non disponendo di un oracolo, si procede con una ricerca della soluzione mediante **backtracking deterministico**
- Si ricordi: **P** classe dei problemi solubili in tempo polinomiale deterministicamente, **NP** classe dei problemi solubili in tempo polinomiale non deterministicamente, problema aperto **P=NP?**

## Esempio

- Cercare il cammino più breve in un grafo
  - Gli stati sono i nodi del grafo;
  - I passi dell’algoritmo sono il passaggio dal nodo corrente ad un nodo collegato da un arco
  - Un oracolo può dire quale sia la scelta giusta
  - L’ algoritmo non deterministico è

```
Nodo := nodo di partenza
while not NodoDiArrivo(Nodo)
  {trova arco(Nodo, Nodo1);
  Nodo := Nodo1;}
```

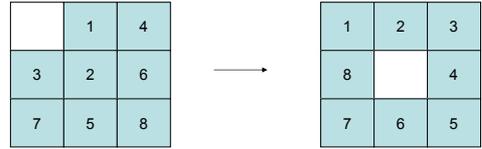
## Spazi di ricerca come grafi

- Lo spazio di ricerca è l’insieme delle configurazioni all’interno delle quali avviene la ricerca (i nodi nel precedente esempio), assieme alle relazioni esistenti fra le configurazioni
- Molti problemi di ricerca sono formalizzabili (mediante le opportune astrazioni) come problemi di ricerca in un grafo; le configurazioni sono i nodi del grafo e gli archi rappresentano i possibili passi verso la soluzione. In questo caso:
- Uno spazio di ricerca è un grafo  $R(S,G)$  in cui si distinguono un insieme  $S$  di **nodi iniziali** e  $G$  di **nodi obiettivo** (goals);
- il problema è di trovare i cammini (un cammino, i cammini ottimali, ...) dai nodi di  $S$  a quelli di  $G$

Si hanno essenzialmente due tipi di spazi:

- **Spazio degli stati:** i nodi rappresentano stati del "mondo":
  - ad esempio, trovarsi in un nodo di un grafo che rappresenta i collegamenti stradali in un insieme di città, nella ricerca del cammino più breve
- **Spazio dei problemi:** i nodi rappresentano ipotesi di soluzione intermedie nella ricerca di una soluzione di un problema
  - ad esempio, gli alberi di prova, eventualmente con delle foglie ancora da risolvere, nella ricerca della dimostrazione di un goal

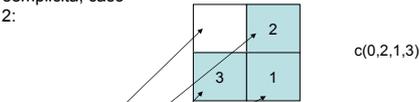
## Esempio di spazio degli stati



Gli stati sono le configurazioni delle tessere; gli archi sono le coppie (config1, config2) tali che si passa da config1 a config2 con una mossa (spostare una tessera nella posizione libera)

### CODIFICA DEGLI STATI.

Per semplicità, caso 2 X 2:



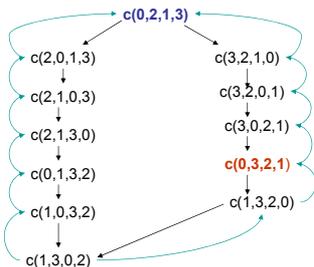
**Le mosse possibili**, con (X,Y,Z) permutazione di (1,2,3):

- move(c(0,X,Y,Z), c(X,0,Y,Z))
- move(c(0,X,Y,Z), c(Z,X,Y,0))
- move(c(X,0,Y,Z), c(0,X,Y,Z))
- move(c(X,0,Y,Z), c(X,Y,0,Z))
- move(c(X,Y,0,Z), c(X,0,Y,Z))
- move(c(X,Y,0,Z), c(X,Y,Z,0))
- move(c(X,Y,Z,0), c(X,Y,0,Z))
- move(c(X,Y,Z,0), c(0,X,Y,Z))

c(X1,X2,X3,X4)

STATI INIZIALI: una configurazione  
GOAL **c(0,1,2,3)** oppure **c(0,3,2,1)**

Vediamo uno spazio di ricerca con stato iniziale **c(0,2,1,3)**;  
gli archi di ritorno alla mossa precedente, **in verde**, possono essere tagliati

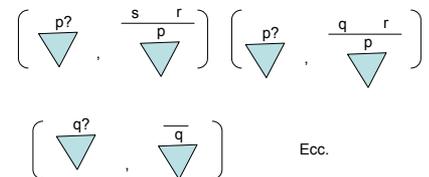


## Esempio di spazio dei problemi

p :- s,r.  
p :- q,r.  
q.  
r :- s.  
r :- q.

Stati: alberi di prova

Archi:



Ecc.



## L'algoritmo generico di ricerca

- Abbiamo già parlato di programmi aperti.
- Vediamo un programma logico aperto le cui istanze rappresentano le varie strategie di ricerca che considereremo
- Chiamiamo tale programma l'algoritmo generico di ricerca.
- Partiamo da un algoritmo generico semplificato
- Vediamo poi l'algoritmo generico completo.

## La rappresentazione dello spazio di ricerca

- Si fissa l'insieme dei nodi e il modo di rappresentarlo; ad esempio:
  - $p(0,1,3,2)$  ecc. nel problema delle tessere
  - $a(p,a(q,3),a(r,?))$  nel problema degli alberi di prova
- Si rappresenta poi lo spazio di ricerca (il grafo) definendo gli archi, mediante il predicato:

`neighbors(Nodo, Lista)`

dove Lista è la lista dei nodi raggiungibili da Nodo con un arco. Ad esempio:

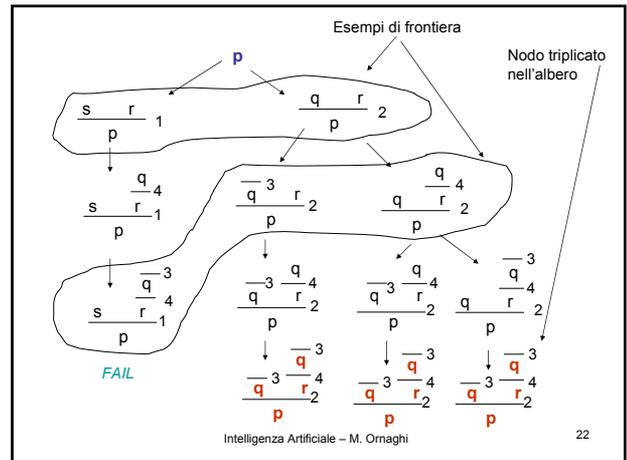
`neighbors(p(0,X,Y,Z), [p(X,0,Y,Z),p(Z,X,Y,0)]).`

`neighbors(p(X,0,Y,Z), [p(0,X,Y,Z), p(X,Y,0,Z)]).`

.....

## Le frontiere dell'albero di ricerca

- Possiamo rappresentare la ricerca come **albero delle scelte** di un algoritmo non deterministico, che da ogni nodo sceglie un arco.
- Utilizzando idealmente un albero (ma l'algoritmo lavora sul grafo) consideriamo **distinti** nodi che coincidono nel grafo ma che occupano posizioni diverse nell'albero.
- Una **frontiera** di tale albero è una successione di nodi non imparentati tale che ogni cammino completo contenga uno ed un solo nodo della frontiera.
  - Nodi imparentati: connessi da un cammino nell'albero
  - Cammino completo: dalla radice ad una foglia o infinito
- ESEMPIO:



## I predicati dell'algoritmo generico semplificato

- `search(F)`
  - Vero se vi è un cammino sino ad un goal da un nodo della frontiera F:ingresso
  - inizialmente F=nodo iniziale, poi ricorsivamente altre frontiere
- `select(N,F0,F1)`
  - seleziona un nodo di F0:ingresso; N,F1:uscite
  - N è un nodo di F0 (il nodo selezionato) e F1 è F0 senza N;
- `is_goal(N)`
  - Vero se N è un goal
- `add_to_frontier(NL, F1, F2)`
  - F2:uscita si ottiene aggiungendo i nodi della lista NL:ingresso ad F1:ingresso
- `neighbors(N, NL)` già spiegato, rappresenta lo spazio di ricerca

## L'algoritmo generico

```
search(F0) :- select(N,F0,F1),
              is_goal(N),
search(F0) :- select(N,F0,F1),
              neighbors(N, NL),
              add_to_frontier(NL,F1,F2),
              search(F2).
```

NB. Ricorsione di coda.

## I predicati aperti

- Problema specifico:
  - `is_goal(N)`, `neighbors(N, NL)` dipendono dallo spazio di ricerca specifico
- Strategia di ricerca
  - `select` dipende dalla strategia di ricerca
  - `add_to_frontier` dipende dalla strategia di ricerca

## Depth-first e breadth-first con l'algoritmo semplificato

- La ricerca depth-first (in profondità) implementa `add_to_frontier` come segue
 

```
select(N,[N|F],F).
add_to_frontier(NN,F1,F2) :- append(NN,F1,F2).
```
- mentre breadth-first (in larghezza) lo implementa come:
 

```
select(N,[N|F],F).
add_to_frontier(NN,F1,F2) :- append(F1,NN,F2)
```
- Vediamo un esempio

### DEPTH FIRST

